

Presentazione del Programma (DM n.2503 del 09/12/2019) - Allegato 1

TITOLO DEL PROGRAMMA: Next Generation UniME

SEZIONE 1

C. Innovare i servizi agli studenti per la riduzione delle disuguaglianze

1 - Miglioramento delle aule e degli spazi di studio (aule, spazi di studio, biblioteche, software per la didattica a distanza e infrastrutture digitali)

Situazione iniziale (descrizione e contesto di riferimento per le azioni e gli indicatori selezionati)

L'Ateneo dispone di quattro Poli nella città di Messina (Polo Centro, Polo Annunziata, Polo Papardo e Polo Policlinico) e di due sedi distaccate a Noto e Priolo Gargallo. Il patrimonio immobiliare consta nel suo insieme di edifici di proprietà per un totale di circa 433.000 Mq complessivi di superficie calpestabile (spazi per la didattica, uffici, ristorazione, biblioteche/musei, residenziale, archivi, attività sanitarie, attività sportive) con esclusione dei terreni.

Sia nei quattro Poli della città di Messina sia nelle sedi distaccate sono ubicate, nell'ambito di ciascun Dipartimento didattico, aule, laboratori di didattica, poli bibliotecari territoriali e spazi complementari dedicati agli studenti per un totale di 71.468 metri quadri.

In particolare, il Sistema Bibliotecario dell'Università si articola in strutture di erogazione di servizi bibliotecari, centralizzati e decentrati, ed è costituito dalla Biblioteca Digitale e da quattro Poli Bibliotecari Territoriali, in ciascuno dei quali operano, attorno ad una Biblioteca di Polo, punti di servizio per un totale di 846 posti di lettura e 93 postazioni dotate di pc.

L'Amministrazione, al fine di soddisfare le esigenze degli studenti relative agli spazi per lo studio e la didattica, ha avviato importanti lavori di ristrutturazione di tale vasto patrimonio immobiliare e altri ne sono stati previsti per gli anni a venire.

Ingenti sono stati, infatti, i fondi, ad oggi, destinati all'ampliamento degli spazi didattici, a lavori di ristrutturazione e di riconversione funzionale e tipologica, al potenziamento delle strutture per la ricerca e alla valorizzazione degli immobili e, infine, al restauro di edifici di pregio. Ciò ha consentito la creazione e l'ammodernamento di nuove aule e nuovi spazi di socialità e studio.

Presso il Polo Papardo, più specificamente, nell'ultimo triennio, sono stati eseguiti importanti lavori di ristrutturazione e riqualificazione che hanno interessato la quasi totalità degli edifici. Sono stati conseguentemente rinnovati laboratori di ricerca e didattica (n. 191) e aule (n. 32) per un totale di quasi 3.000 posti.

A partire dal 2019 analoghi interventi hanno interessato il Polo Policlinico, di questi alcuni sono stati completati con la riqualificazione di aule (n. 5) che offrono oggi circa nuovi 800 posti. Ulteriori lavori sono in corso di svolgimento e interessano tre (n. 3) aule per un totale di circa 360 posti.

Nel corso del 2019, inoltre, previa convenzione siglata dall'Ateneo e dal Governo regionale, è stato restituito all'Università il pieno ed esclusivo possesso della ex Biblioteca regionale. A maggio dello stesso anno si è dato avvio ai lavori di risanamento, consolidamento ed adeguamento funzionale dell'edificio e gli stessi sono tutt'ora in corso.

Infine, con l'acquisto della prestigiosa sede della Banca d'Italia, si intende restituire alla città la splendida struttura che sarà sede di aule, biblioteche dipartimentali, laboratori didattici e spazi complementari (studi autonomi, sale riunioni).

Il raccordo poi con gli strumenti di programmazione e pianificazione in atto (Piano Integrato della Performance e Piani Triennali dei Dipartimenti) ha consentito all'Amministrazione di raggiungere alcuni risultati di rilievo attraverso azioni volte a:

- Riqualificare gli spazi dedicati alla didattica, dando esecuzione di interventi previsti dal Piano Triennale dei Lavori Pubblici 2020-22;
- Incrementare le postazioni studio per gli studenti e gli altri spazi dedicati alla funzione didattica.

Risultati attesi e collegamento con il Piano strategico

Già il Piano Strategico 2020-22, approvato l'11.02.2020 dagli Organi Collegiali dell'Ateneo, riconosce il potenziamento del patrimonio culturale e immobiliare come uno degli obiettivi strategici sia per garantire all'intera comunità universitaria spazi sempre più adeguati sia a rendere tali spazi fruibili per l'intera collettività. Nello specifico, la linea strategica individuata dalla Governance intende "FAVORIRE L'EFFICIENZA GESTIONALE, IL POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE, IL MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI AGLI STUDENTI, PROMUOVENDO L'ASCOLTO DELL'UTENZA E IL BENESSERE ORGANIZZATIVO".

Tale Linea è stata confermata ed ulteriormente valorizzata nell'aggiornamento del Piano Strategico d'Ateneo (2021-23).

Tra tutti gli obiettivi strategici ve ne sono alcuni che declinano la Vision dell'Ateneo in azioni volte a:

- Avviare una gestione integrata del patrimonio edilizio dell'Ateneo che consenta il coordinamento degli interventi, la programmazione della manutenzione e la tracciabilità delle operazioni condotte, portando ad una razionalizzazione complessiva
- Migliorare il benessere degli studenti attraverso l'integrazione degli interventi per il diritto allo studio e il potenziamento degli spazi destinati alla funzione didattica e dei servizi per il tempo libero, la cultura e le attività sportive.

Alla luce di quanto qui richiamato, la scelta degli obiettivi, delle azioni e dei relativi indicatori, che sostanziano questo Programma Triennale, è frutto di una attenta analisi del quadro generale e del contesto di riferimento in cui opera il nostro Ateneo nella prospettiva di potenziare la disponibilità di spazi per gli studenti per renderli sempre più a misura della comunità studentesca.

Tale analisi ha evidenziato le principali opportunità che UniMe è chiamata a cogliere, i punti di forza ed i punti di debolezza definendo altresì le azioni di miglioramento, coerenti con i già citati obiettivi strategici.

In questa prospettiva, l'Ateneo, in una visione sinergica, si impegna a realizzare:

1. Polo Centrale:

- a. Edificio ex Biblioteca regionale "G. Longo": completamento dei lavori per destinare alla funzione didattica una ulteriore superficie di circa 1.300 mq, con un investimento complessivo di € 2.250.000;
- b. Edificio ex Banca d'Italia: riqualificazione degli spazi dedicati alla didattica per un totale di circa 3.300 mq di superficie, con un investimento complessivo di € 500.000;

2. Polo Papardo:

- a. Edificio A: riconversione di alcuni spazi comuni da destinare a sale studio per dottorandi, funzionali alle attività della didattica, per un totale di circa 700 mq di superficie, con un investimento complessivo di € 350.000;
- b. Edificio C, ex Polifunzionale: riconversione di alcuni spazi amministrativi da destinare ad aule funzionali alle attività della didattica per un totale di circa 1.300 mq di superficie, con un investimento complessivo di € 700.000;

A seguito dei suddetti interventi, si prevede di incrementare la superficie dedicata agli studenti dagli attuali 71.468 mq a 78.068 mq, registrando un aumento di oltre il 9% alla fine del triennio.

Attività per la realizzazione dell'obiettivo e soggetti coinvolti

2021:

Completamento lavori di rifunionalizzazione ex Biblioteca regionale:

Azioni pianificate:

- Esecuzione lavori
- Collaudo

Lavori di riqualificazione degli spazi dell'edificio ex Banca d'Italia:

Azioni Pianificate:

- Ultimazione progettazione
- Avvio procedure di gara

Soggetti coinvolti:

- 1) Direzione Generale
- 2) D.A. Servizi Tecnici (RUP/Ufficio Direzione Lavori)
- 3) D.A. Attività Negoziale
- 4) D.A. Organizzazione e Gestione delle Risorse Finanziarie
- 5) Imprese esecutrici lavori

2022:

Lavori di riqualificazione degli spazi dell'edificio ex Banca d'Italia:

Azioni Pianificate:

- Affidamento dei lavori di appalto
- Esecuzione lavori
- Collaudo

Soggetti coinvolti:

- 1) Direzione Generale
- 2) D.A. Servizi Tecnici (RUP/Ufficio Direzione Lavori)
- 3) D.A. Attività Negoziale
- 4) D.A. Organizzazione e Gestione delle Risorse Finanziarie
- 5) Imprese esecutrici lavori

2023:

Lavori di riconversione di alcuni spazi per la funzione didattica presso il Polo Papardo (Edificio A ed Edificio C, ex Polifunzionale)

Azioni Pianificate:

Si darà avvio alle fasi procedurali, previste dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici. I singoli interventi saranno oggetto di progettazione, appalto ed esecuzione lavori.

Saranno avviati e ultimati gli interventi inerenti agli spazi finalizzati alla funzione didattica.

Soggetti coinvolti:

- 1) Direzione Generale
- 2) D.A. Servizi Tecnici (RUP/Ufficio Direzione Lavori)
- 3) D.A. Attività Negoziale
- 4) D.A. Organizzazione e Gestione delle Risorse Finanziarie
- 5) Imprese esecutrici lavori

C. Innovare i servizi agli studenti per la riduzione delle disuguaglianze

3 - Integrazione degli interventi per il diritto allo studio e la disabilità

Situazione iniziale (descrizione e contesto di riferimento per le azioni e gli indicatori selezionati)

Un importante obiettivo strategico ribadito anche nel documento programmatico dell'Ateneo per il triennio 2021-2023, riguarda l'integrazione degli interventi per il diritto allo studio a supporto degli studenti ed al fine di ampliare ed estendere – tra gli altri – il numero di borse legate al merito, i contributi a favore degli universitari in condizioni economiche svantaggiate per il pagamento dell'affitto casa e, inoltre, la c.d. no tax area con la conseguente esenzione dal pagamento delle tasse per un numero crescente di iscritti.

UnIME continua a ispirarsi al principio del riconoscimento del merito, sancito anche dal proprio Statuto, ed ha adottato - in questi ultimi anni - un sistema di esoneri, rimborsi e premialità a beneficio degli studenti più meritevoli.

Gli studenti che hanno conseguito il diploma di maturità con il massimo dei voti e la lode (100 e lode) sono esonerati dal pagamento delle tasse universitarie (tassa d'iscrizione e conguagli) relative al primo anno dei corsi di laurea di primo livello o dei corsi di laurea a ciclo unico.

Gli studenti Unime hanno avuto, inoltre, sino al 2018, l'opportunità di usufruire del programma "Onore al Merito", grazie al quale sono stati messi a disposizione premi per la carriera e premi di laurea, con un impegno finanziario dell'Ateneo pari a 440 mila euro per anno accademico. Le somme sono state destinate agli studenti più meritevoli considerando i risultati ottenuti negli esami di profitto sostenuti nell'anno di riferimento o il voto di laurea.

Altra iniziativa innovativa dell'Università di Messina è rappresentata dal programma "Casa UniMe" che, per l'a.a. 2019/20, ha messo a disposizione degli studenti fuori sede 140 mila euro complessivi (sulla base del reddito), per agevolare la frequenza delle lezioni ottenendo il rimborso del canone d'affitto fino a un massimo di 2.000 euro. La somma stanziata è utilizzabile dagli studenti domiciliati a Messina e residenti in un altro Comune, che abbiano stipulato e registrato un regolare contratto di locazione relativamente a un immobile sito nel Comune per almeno 10 mesi.

Anche per l'A. A. 2019/20 è vigente una Convenzione tra Unime e ATM (Azienda Trasporti di Messina) per la diffusione delle politiche di mobilità sostenibile e per l'utilizzo del mezzo pubblico da parte dell'intera popolazione studentesca (studenti, specializzandi, assegnisti, dottorandi, tirocinanti e borsisti regolarmente iscritti) che ha potuto ottenere un contributo di Euro 50 (su totale di 80 Euro) per abbonamenti per il servizio dei mezzi pubblici (su tutte le linee urbane, extraurbane e tram) e ulteriori agevolazioni (bollini "verdi") per gli spostamenti all'interno dell'A.O.U. "G. Martino".

Complessivamente nell' a.a. 2019/20, su un totale di 5.220 studenti, il 96,3% ha usufruito di contributi per il trasporto, il 3,6% di contributi per alloggi e solo un residuo 0, 1% di altra tipologia di sussidi.

Risultati attesi e collegamento con il Piano strategico

L'Ateneo con la programmazione strategica ha inteso potenziare gli interventi a favore degli studenti attraverso la previsione di due obiettivi strategici.

Nella linea "Favorire l'efficienza gestionale, il potenziamento delle infrastrutture, il miglioramento dei servizi agli studenti, promuovendo l'ascolto dell'utenza e il benessere organizzativo" un obiettivo strategico è volto a:

- Migliorare il benessere degli studenti attraverso l'integrazione degli interventi per il diritto allo studio e il potenziamento degli spazi destinati alla funzione didattica e dei servizi per il tempo libero, la cultura e le attività sportive

Inoltre, nella linea strategica "Migliorare l'offerta formativa attraverso processi di innovazione della didattica" un obiettivo strategico è volto a:

- Ridurre la dispersione studentesca attraverso azioni di orientamento e tutorato in ingresso ed itinere anche attraverso agevolazioni economiche e di ricongiungimento delle carriere.

In questa prospettiva, l'Ateneo - in una visione sinergica - si impegna a:

1. rinnovare le convenzioni con le aziende di trasporto locale per garantire agli studenti agevolazioni e scontistica;
2. mantenere il programma Casa UNIME per il sostegno al canone d'affitto agli studenti fuori sede;
3. avviare un nuovo programma per l'erogazione di circa 1500 premi studio nel triennio 2021-23 a favore degli studenti più meritevoli.

Nello specifico:

- (1) il rinnovo delle convenzioni con le aziende di trasporto locale, comporterà il rafforzamento dei collegamenti con i Poli Universitari e gli spostamenti all'interno dei

campus (attraverso l'utilizzo di mezzi a basso impatto ambientale o a emissioni zero) al fine di favorire lo scambio modale e la riduzione dell'uso del mezzo privato, e garantirà:

- Abbonamenti per studenti, specializzandi, assegnisti, dottorandi, tirocinanti e borsisti regolarmente iscritti all'Università di Messina, che consentono l'utilizzo di qualsiasi mezzo di trasporto urbano sia bus che tram;
- Abbonamenti per studenti, specializzandi, assegnisti, dottorandi, tirocinanti e borsisti regolarmente iscritti all'Università con validità limitati solo ai percorsi all'interno dei Poli universitari (Policlinico, Papardo e Campus Annunziata).

(2) L'Ateneo si impegna a rinnovare anche per il prossimo triennio il programma di agevolazioni per gli studenti fuori sede con un sostegno economico tangibile per il "fitto casa", valutando la possibilità di estendere il beneficio anche agli aventi diritto vincitori del contributo, che potrebbero trovarsi in comprovate situazioni di modifica o risoluzione del contratto di locazione, a causa del perdurare della situazione di emergenza epidemiologica da COVID-19. I contributi previsti per il bando "Casa UniME" che gravano su fondi di Ateneo ammontano a € 300.000,00 per l'A.A. 2020/2021.

(3) L'istituzione del programma denominato "UniMerito" consentirà l'erogazione di circa 1.500 borse o premi di studio nel triennio 2021-23 (in media 500 per a.a.) da utilizzare per:
- un periodo di studio e/o tirocinio all'estero;
- l'immatricolazione ad un corso di laurea Magistrale;
- l'iscrizione ad uno degli anni successivi al primo dei corsi di studio erogati dall'Ateneo.

Attività per la realizzazione dell'obiettivo e soggetti coinvolti

2021:

- Definizione ed approvazione Bando UniMerito da parte degli Organi Collegiali;
- Avviare il programma UniMerito con il finanziamento di circa 400 borse/premi di studio;
- Rinnovo delle convenzioni con le aziende di trasporto locale;
- Approvazione e emanazione Bando "Casa UniMe", con il finanziamento di n. 150 contributi per l'affitto dei fuori sede.

2022:

- Approvazione Bando UniMerito da parte degli Organi Collegiali, con il finanziamento di ulteriori circa 500 borse/premi di studio;
- Approvazione e emanazione Bando "Casa UniMe", con il finanziamento di n. 150 contributi per l'affitto dei fuori sede.

2023:

- Approvazione Bando UniMerito da parte degli Organi Collegiali, con il finanziamento di ulteriori circa 600 borse/premi di studio;
- Approvazione e emanazione Bando "Casa UniMe", con il finanziamento di n. 150 contributi per l'affitto dei fuori sede.

INDICATORI DI RIFERIMENTO PER MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	Livello iniziale ²	Target Indicatore finale 2023 ³	Relazione Nucleo	File xls
	Indicatore: 3,689			
C_c - Spazi (Mq) disponibili per la didattica rispetto agli studenti iscritti entro 1 anno oltre la durata normale dei corsi	Numeratore:71.468,000 Denominatore: 19.374,000	4,030		
C_g - Proporzione di studenti beneficiari di intervento di supporto finanziato dall'Ateneo	0,233	0,256		

(2) Come previsto al par. 1, nota 4 del Provvedimento direttoriale, il livello iniziale è riferito di norma all'a.s. 2020, all'a.a. 2020/21 (ANS - carriere studenti) o a.a. 2021/2022 (offerta formativa) in relazione alla tipologia di indicatore.

BUDGET PER IL PROGRAMMA	TOTALE
a) Importo attribuibile a valere sulle risorse della programmazione triennale MUR	3037625,00
b) Eventuale quota di cofinanziamento a carico di Ateneo o di soggetti terzi(1)	2782375,00
Totale (a+b)	5820000,00
di cui destinato al raggiungimento dell'obiettivo C	5820000,00
Eventuali note da parte dell'ateneo	

SEZIONE 2

B. Promuovere la ricerca a livello globale e valorizzare il contributo alla competitività del Paese

1 - Dottorato di ricerca e Dottorato Industriale

Situazione iniziale (descrizione e contesto di riferimento per le azioni e gli indicatori selezionati)

Il Dottorato di ricerca ha subito nel corso del tempo una profonda trasformazione sia nel ruolo, quale percorso di formazione di terzo livello non più orientato in misura quasi esclusiva alla carriera accademica, sia nei riferimenti normativi che oggi prevedono strutturati criteri per l'accreditamento (ANVUR). Con riferimento alla situazione nazionale e al raffronto con altri Paesi europei, emerge l'importanza strategica di accrescere il numero di Dottori di ricerca per rispondere alle esigenze d'ispirare e condurre azioni di sviluppo scientifico e tecnologico e di progresso sociale ed economico.

L'Ateneo di Messina ha dedicato, in questi anni, ampio spazio alla valorizzazione del capitale umano potenziando la formazione dei giovani laureati e promuovendo le collaborazioni tra Università e mondo delle imprese, anche attraverso il recepimento e la diffusione delle opportunità offerte dai finanziamenti comunitari alla ricerca. In tale ambito si annoverano quei progetti finanziati, tanto in ambito PON Ricerca e Innovazione 2014-20 (dottorati innovativi con caratterizzazione industriale) quanto su fondi P.O. FSE della Regione Sicilia, che hanno arricchito l'offerta formativa post-laurea, dal XXXII al più recente XXXVI ciclo di dottorato, con borse e attività di studio e ricerca in imprese e all'estero.

Nel corso degli ultimi anni, l'offerta formativa dei dottorati ha subito significative modifiche, che hanno portato alla revisione del progetto formativo di alcuni corsi, all'attivazione ex novo di altri e alla programmazione di corsi interamente offerti in lingua inglese. In particolare, con riferimento all'ultimo triennio, il numero di corsi di dottorato attivi negli anni accademici 2018/19 e 2019/20 era pari a 13, mentre, nell'a.a. 2020/21 a 14. Più in dettaglio, il numero di iscritti al primo anno dei corsi di dottorato con borsa di studio era pari a 89 (di cui 66 finanziate dall'Ateneo) nell'a.a. 2018/19, 81 (di cui 69 finanziate dall'Ateneo) nell'a.a. 2019/20 e 120 (di cui 71 finanziate dall'Ateneo) nell'a.a. 2020/21. Conseguentemente il rapporto fra gli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato con borsa di studio rispetto al totale dei docenti era pari, rispettivamente a pari all'8,7% (2018/19), 7,9% (2019/20) e 11,9% (2020/21).

Con riferimento ai Dottorati di ricerca industriali, ai sensi del D.M. 45/2013, art. 11, nell'a.a. 2018/2019 l'offerta formativa post-laurea prevedeva un solo corso di dottorato a carattere industriale (dottorato di ricerca in Fisica), con un numero di iscritti complessivamente pari a 13, rispetto ad un totale di iscritti ai corsi di dottorato pari a 283. Nell'a.a. 2019/20, in coerenza con le scelte di UniMe relative alla precedente programmazione triennale (2019-21) e grazie alle nuove sinergie avviate dall'Ateneo con il mondo delle imprese, il numero dei dottorati industriali è aumentato fino a 3, con l'accreditamento di nuovi corsi, di cui uno di nuova attivazione (Dottorato di ricerca in Bioingegneria applicata alle scienze mediche). Di conseguenza, è aumentato il numero degli iscritti a tali corsi di dottorato rispetto al totale dei dottorandi (49 iscritti su 305 totali). Il percorso virtuoso, così attivato con le imprese, si è consolidato nel corso del 2020/21, anche in funzione della scelta strategica operata dall'Ateneo, determinando un significativo incremento del numero di dottorati industriali diventati 7 e, di conseguenza, degli iscritti (164 su 364). Pertanto, nell'a.a. 2020/21 la proporzione di iscritti ha registrato un significativo incremento percentuale passando dal 4,6% del 2018/19, al 16% del 2019/20, al 45% del 2020/21.

Il raggiungimento di questi risultati è stato assicurato anche attraverso il raccordo con gli obiettivi operativi del Piano Integrato della Performance assegnati sia ai Dipartimenti Amministrativi sia a quelli Didattici e indirizzati a promuovere azioni volte al raggiungimento dei valori target degli indicatori B_a e B_h e a potenziare l'attrattività e la qualità dei corsi di dottorato di ricerca.

Risultati attesi e collegamento con il Piano strategico

Già il Piano Strategico d'Ateneo per il triennio 2020-2022, prevedeva una linea strategica volta al miglioramento della qualità della ricerca, "Accrescere la qualità della ricerca ed il suo finanziamento" (LINEA 2 - Ricerca), anche attraverso il potenziamento del dottorato di ricerca. Tale Linea è stata confermata ed ulteriormente valorizzata nel Piano Strategico 2021-2023, approvato nel luglio 2021.

Più in dettaglio, l'obiettivo ministeriale "B: Promuovere la ricerca a livello globale e valorizzare il contributo alla competitività del Paese" e la correlata azione B.1 "Dottorato di ricerca e Dottorato Industriale" trovano corrispondenza nell'obiettivo strategico di Ateneo: "Valorizzare il dottorato di ricerca anche attraverso adeguati interventi di sostegno, potenziando la mobilità e la collaborazione con aziende pubbliche e private".

La scelta di questo obiettivo, dell'azione e dei relativi indicatori è frutto di una attenta analisi del quadro generale e del contesto di riferimento in cui opera il nostro Ateneo.

Aumentando, infatti, ulteriormente il numero dei dottorandi, UniME potrà contribuire a formare nuovi giovani ricercatori e professionisti in grado rafforzare le attività di ricerca e innovazione e di portare una forte competenza tecnica e un significativo rigore metodologico nel mondo dell'Impresa e/o della Pubblica Amministrazione.

In questa prospettiva, i risultati attesi dall'Ateneo riguardano tanto l'incremento del numero di iscritti ai corsi di dottorato di ricerca, quanto nuove convenzioni con le imprese per qualificare e ampliare ancora l'offerta post-laurea. In particolare, il rapporto fra gli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato con borsa di studio, rispetto al totale dei docenti si prevede che raggiunga il 13,4% nel 2023.

Per altro verso, la promozione di percorsi di dottorato industriale, agevolerà l'inserimento presso imprese ed enti dei giovani dottori di ricerca e favorirà il trasferimento di competenze e la qualità della ricerca scientifica condotta. Un ruolo determinante sarà svolto anche dai 12 Dipartimenti che si impegnano, nei loro Piani Triennali 2020-22 aggiornati al 2021, a costituire una forte e coesa comunità dottorale valorizzando tutto il percorso della formazione dalla laurea magistrale al dottorato di ricerca, anche agendo sul fronte dell'incremento delle collaborazioni con imprese ed enti. Alla luce di quanto sopra, il risultato che l'Ateneo si attende di conseguire è che la proporzione di iscritti ai Corsi di Dottorato industriale rispetto al totale degli iscritti al Dottorato raggiunga un valore target almeno pari al 56%.

Attività per la realizzazione dell'obiettivo e soggetti coinvolti

2021:

1. Promozione di nuovi accordi di collaborazione con imprese che svolgono qualificate attività di Ricerca e Sviluppo;
2. Orientare i giovani laureati attraverso azioni mirate di comunicazione e orientamento che evidenzino le opportunità offerte dal dottorato di ricerca.
3. Potenziare l'attrattività e la qualità dei corsi di dottorato di ricerca organizzando eventi con docenti provenienti dall'estero (Dipartimento)
4. Promuovere le opportunità legate al conseguimento del doppio titolo di Dottorato (Dipartimento)

2022:

1. Previsione di 22 borse di studio (di cui 16 a favore dei corsi di dottorato industriale), con un cofinanziamento a carico dell'Ateneo pari a circa il 30%.
2. Promozione di nuovi accordi di collaborazione con imprese che svolgono qualificate attività di Ricerca e Sviluppo al fine di accrescere almeno di una unità - il numero dei Corsi di Dottorato industriale attualmente esistenti;
3. Orientare i giovani laureati attraverso azioni mirate di comunicazione e orientamento che evidenzino le opportunità offerte dal dottorato di ricerca
4. Potenziare l'attrattività e la qualità dei corsi di dottorato di ricerca organizzando seminari con docenti provenienti dall'estero (Dipartimento)
5. Promuovere le opportunità legate al conseguimento del doppio titolo di Dottorato (Dipartimento)

2023:

1. Prosecuzione e consolidamento dell'azione avviata nel 2022, con la previsione di ulteriori 38 borse (di cui 28 a favore dei corsi di dottorato industriale), e con un cofinanziamento a carico dell'Ateneo pari a circa il 30%.
2. Orientare i giovani laureati attraverso azioni mirate di comunicazione e orientamento che evidenzino le opportunità offerte dal dottorato di ricerca.
3. Potenziare l'attrattività e la qualità dei corsi di dottorato di ricerca organizzando seminari con docenti provenienti dall'estero (Dipartimento)
4. Promuovere le opportunità legate al conseguimento del doppio titolo di Dottorato (Dipartimento).

INDICATORI DI RIFERIMENTO PER MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	Livello iniziale ²	Target Indicatore finale 2023 ³	Relazione Nucleo	File xls
B_a - Rapporto fra gli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato con borsa di studio rispetto al totale dei docenti di ruolo.	0,119	0,134		
B_h - Proporzione di iscritti ai Corsi di Dottorato industriale rispetto al totale degli iscritti al Dottorato	0,451	0,541		

⁽²⁾ Come previsto al par. 1, nota 4 del Provvedimento direttoriale, il livello iniziale è riferito di norma all'a.s. 2020, all'a.a. 2020/21 (ANS - carriere studenti) o a.a. 2021/2022 (offerta formativa) in relazione alla tipologia di indicatore.

BUDGET PER IL PROGRAMMA	TOTALE
a) Importo attribuibile a valere sulle risorse della programmazione triennale MUR	2311220,00
b) Eventuale quota di cofinanziamento a carico di Ateneo o di soggetti terzi(1)	1080811,00
Totale (a+b)	3392031,00
di cui destinato al raggiungimento dell'obiettivo B	3392031,00
Eventuali note da parte dell'ateneo	

La scheda è stata inoltrata al MIUR in data 29-07-2021.